

Scuola dell'Infanzia Paritaria

e

Nido Integrato

"Santi Angeli Custodi"



**PROGETTO
EDUCATIVO**

Premessa

La scuola dell'infanzia "Santi Angeli Custodi", con il passare degli anni, ha assunto una sempre maggior consapevolezza della propria identità e finalità in riferimento ai dettami della *Costituzione Italiana* (art.3, 30,34), del *Concilio Vaticano II* (GE,1), del *Codice di Diritto Canonico* (art 803), della *Convenzione dei Diritti del Bambino* (Onu 1989), degli *Ordinamenti della legislazione italiana circa il sistema di istruzione e formazione* (la legge della parità 62/2000, la legge "Buona scuola" 2014) e dei documenti del *Magistero della Chiesa* (La scuola cattolica 1977, la carta degli impegni programmatici della scuola cattolica 2000, Educare alla vita buona del Vangelo 2010, La scuola cattolica risorsa educativa della chiesa locale per la società 2014).

E' scuola paritaria secondo le leggi dello Stato italiano, svolge un ruolo di soggetto educativo pubblico, cioè fa parte a pieno titolo del sistema nazionale di istruzione e di formazione dal 28/02/2001.

Fondamenti

La scuola dell'Infanzia "Santi Angeli Custodi" è una scuola cattolica che si qualifica sempre più come soggetto sociale al servizio di tutti gli alunni e delle famiglie, attraverso l'offerta di un valido progetto formativo, specifico nel suo riferimento al Vangelo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali. E' scuola della società civile manifestando una piena identità sociale, culturale ed ecclesiale, capace di proporre un'esperienza educativa peculiare e propria di comunità ecclesiale con una originale e specifica proposta culturale in cui si cerca di fare una sintesi coerente tra fede, cultura e vita. Come scuola cattolica, cioè vera espressione della comunità ecclesiale, essa non offre un generico servizio scolastico, sostitutivo di quello statale, ma è manifestazione peculiare della sussidiarietà e dell'autonomia, secondo lo spirito della legislazione italiana. Nata allora per porsi al servizio di tutti, in particolare dei più poveri, per opera della comunità cristiana e della Congregazione delle Suore Francescane di Cristo Re, continua il suo servizio come testimonianza dell'impegno di tutta la comunità nella realizzazione del quotidiano compito educativo verso, appunto, i più poveri ed emarginati, nonostante le sempre più difficili

condizioni economico finanziarie in cui si trova causa la non piena attuazione del dettame legislativo. Come scuola cattolica non è riservata a i soli cattolici, ma si apre a tutti gli alunni e alle famiglie che desiderano accogliere la sua proposta formativa, senza discriminazione e nel pieno pluralismo culturale ed educativo. La comunità educativa, consegnando il progetto educativo è consapevole di stare nella scuola con pazienza, con fiducia, con amore preventivo, ma anche con una rinnovata competenza di fronte all'urgenza della sfida educativa.

Principi

1. Alla luce dell'autonomia e della libertà, realizza la differenziazione delle offerte formative e la sana e corretta competizione fra istituzioni a vantaggio degli alunni e della crescita culturale.

In quanto scuola cattolica si presenta come soggetto sociale, cioè a servizio della società civile, coinvolgendo tutti i soggetti interessati nel processo educativo ad assumere le proprie specifiche responsabilità:

- *gli alunni*: essa si pone in ascolto della 'domanda educativa', interpretata non solo come bisogno del soggetto, ma come una esigenza di compartecipazione della persona, titolare dei diritti all'itinerario educativo nella scuola, ponendo al centro di ogni attività ciascun bambino e ciascuna bambina, finalizzando l'azione educativa a promuovere e garantire le condizioni favorevoli che gli/le consentano di crescere come persona libera e partecipe, chiamata ad aprirsi al dialogo con gli altri e con Dio e valorizzando la corresponsabilità educativa dei genitori nel rispetto delle diverse esigenze morali e religiose che caratterizzano l'ambiente di vita e di appartenenza comunitaria del bambino.

- *i genitori*: essa riconosce e promuove la soggettività delle famiglie e dei genitori mettendosi a servizio dei loro diritti di cittadinanza in coerenza con la nostra Costituzione in un duplice aspetto: in quanto soggetti che contribuiscono a costruire di fatto la scuola stessa ed in quanto soggetti adulti che hanno acquisito un'esperienza di vita fondamentale per l'elaborazione del progetto culturale ed educativo della scuola stessa.

-i docenti e i dirigenti: essa promuove la professionalità di docenti e dirigenti, quali autentici testimoni della fede, capaci di esprimere la propria esperienza cristiana in scelte di vita, conoscenze ed attività operative, con una formazione sia professionale (metodologico-didattico), sia spirituale, valorizzando anche il carisma specifico, con particolare attenzione al personale direttivo interprete delle motivazioni ideali ed organizzative dell'offerta formativa non solo come 'manager', ma soprattutto come responsabile ultimo del progetto educativo e formativo della scuola.

-il territorio: consapevole del servizio pubblico che offre, essa opera per una circolarità fra le principali finalità formative: istruire, educare, socializzare, presentandosi come comunità di ricerca e di dialogo, di rapporti interpersonali e di esperienza sociale, valorizzando e promuovendo la partecipazione di tutti i soggetti presenti ed attivi nel territorio in cui è inserita (comunità locali, istituzioni, enti ed organismi vari) per una sempre maggiore compartecipazione alla responsabilità educativa condivisa.

2 In quanto scuola cattolica si presenta come soggetto culturale, cioè capace di offrire un apporto originale e di 'qualità' a tutta la scuola italiana. L'interazione tra fede e cultura diventa arricchimento della razionalità critica nella consapevolezza che l'educazione è culturalmente qualificante quanto più introduce nel curriculum e nel piano dell'offerta formativa una proposta di sintesi tra cultura e vita, con l'apporto condiviso dei soggetti coinvolti (genitori, bambini, forze sociali, comunità cristiana, organismi e istituzioni) in una continua interazione tra sapere scientifico e mondi vitali in cui le componenti culturali sono coinvolte in quanto portatrici di valori, credenze e tradizioni. L'educazione mira alla piena maturazione della persona, grazie anche all'educazione religiosa, sia come insegnamento scolastico, sia come risposta al problema del senso della vita, intesa non solo come sistema da comprendere intellettualmente, ma anche come mistero da discernere e vivere in tutta la sua pienezza.

3. In quanto scuola cattolica si presenta come soggetto ecclesiale: nel rispetto della sua natura di scuola essa è parte integrante della pastorale organica della chiesa, cioè essa evangelizza attraverso il suo specifico di 'scuola', con una presenza nel territorio attraverso il dialogo e la collaborazione attiva con le altre scuole (statali e non), con gli Enti locali ed

organismi, diventando nel campo dell'educazione tempo e luogo di formazione umana e cristiana pensato, appunto, dalla comunità cristiana per i propri bambini e offerto a tutte le famiglie che vivono il territorio. La scuola dell'infanzia è parte integrante della pastorale della chiesa locale in relazione alla consapevolezza ecclesiale dei soggetti che operano in essa ai fini della valorizzazione del loro servizio come 'ministerialità', cioè servizio radicato in una vocazione e nella comune responsabilità battesimale: insieme, cioè operano, sacerdote, religiose, laici, offrendo un'immagine viva della chiesa.

Organizzazione

Tenendo conto che la scuola dell'infanzia è anche istituzione senza fini di lucro, sostenuta economicamente dai genitori dei bambini frequentanti, e si configura, giuridicamente ed amministrativamente come attività della Parrocchia "Santa Maria Assunta" in Mussetta di San Donà di Piave (VE) C.F. 84005740273 (Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con decreto del Ministero dell'interno del 12.1.1987 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.24 del 30.1.1987, iscritta al registro delle Persone Giuridiche al tribunale di Venezia n.301 PG in data 22.8.1988) che la istituisce e la gestisce a norma dell'art 16, lettera b della legge 222/85.

Per il buon funzionamento e l'organizzazione è operante il 'regolamento interno' (modulo orario, organizzazione delle attività didattiche, modalità partecipative delle componenti educative e gestionali, gli organi collegiali...), alla luce anche degli "orientamenti secondo gli ordinamenti legislativi del sistema italiano di istruzione e formazione".

Rivisto e aggiornato il 16 settembre 2016.